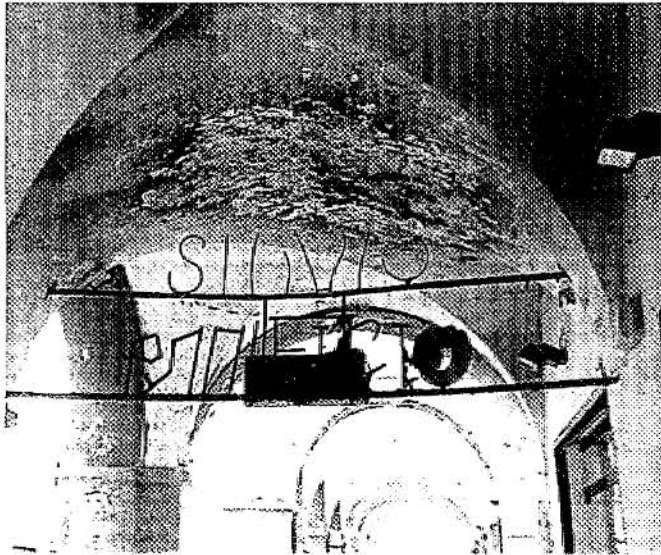


**IL FATTO** Le fiamme che si sono sviluppate domenica 10 marzo hanno ricordato l'onda di atti vandalici di due estati fa

# Insegna bruciata: «Abbiamo paura»

*Storica targa del panificio Silvio in fiamme, il perchè resta un mistero: non convince l'ipotesi del cortocircuito*



L'insegna del panificio Silvio in via Nuova Italia bruciata domenica 10

LAVAGNA (cq) E' tornata all'improvviso la paura degli atti vandalici in via Nuova Italia, dove nel primo pomeriggio di domenica 10 ha preso fuoco l'insegna del panificio Silvio che si trova sotto i portici lato ovest. Erano circa le 14 quando alcuni abitanti allarmati dal fitto fumo nero che scaturiva dal portico all'altezza del negozio hanno chiamato i vigili del fuoco. «Avevamo chiuso intorno alle 13.30 ed eravamo andati via - racconta il proprietario Angelo Carlini -. Io ero appena arrivato a casa, quando mi hanno chiamato dicendomi che l'insegna bruciava. Il tempo di tornare indietro ed era già stato fatto tutto, c'erano i pompieri e i carabinieri per accertare l'origine del rogo. I Vigili del fuoco mi hanno detto che è stato un cortocircuito. L'insegna era molto

vecchia, può succedere». I danni sono stati limitati all'annerimento del portico sopra l'insegna e alla distruzione della scritta. Tutto fa pensare a un incidente dunque, anche se qualche interrogativo è rimasto. Ad esempio, il fatto che i proprietari sono sicuri di aver chiuso il negozio come al solito, facendo attenzione a spegnere tutte le luci. Nel quartiere la voce si è sparsa velocemente e alla mente di diversi residenti e proprietari di esercizi commerciali sono tornate le immagini degli episodi avvenuti intorno alla metà di luglio 2011, quando a bruciare erano stati diversi motorini posteggiati in cima a via Nuova Italia e in altre zone della città. Quella volta l'origine era stata con certezza dolosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA